



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA

**DOMANDA DI FINANZIAMENTO DI PROGETTI NELL'AMBITO DEL
PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DI SERVIZI PUBBLICI PER
L'ASSISTENZA GENERALE ALLE VITTIME DI OGNI TIPOLOGIA DI
REATO**

<u>TITOLO DEL PROGETTO: “Diritti e bisogni della vittima di reato: una rete interistituzionale d'intervento di servizi e di comunità”</u>	
<i>DURATA (durata 12 mesi):dicembre 2021 - novembre 2022</i>	
<i>Costo del finanziamento: 252.500 €</i>	
<i>Importo del cofinanziamento</i>	
<i>COSTO TOTALE: 252.500 €</i>	

1. Anagrafica soggetto proponente:

Denominazione del soggetto proponente: Regione Campania, Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

Sede: Regione Campania, Palazzo Santa Lucia

Indirizzo: Via Santa Lucia, 81- 80132 Napoli

Telefono: 0817962237

e-mail: simonetta.degennaro@regione.campania.it

PEC: us09@pec.regione.campania.it

2. Responsabile del progetto:

(di regola coincidente con il soggetto proponente)

Nome e cognome: Simonetta de Gennaro, nata a Napoli il 24 luglio 1965, C.F.:

DGNSNT65L64F839V

Sede: Regione Campania, Palazzo Santa Lucia, Via Santa Lucia, 81 – 80132 Napoli

Telefono: 0817962237

e-mail: simonetta.degennaro@regione.campania.it

PEC: us09@pec.regione.campania.it

Si indica di seguito il codice IBAN del conto corrente di accredito intestato a Regione Campania, Tesoreria Generale IT36G0760103400000000251801

Data

Firma

29/09/2021

3. Descrizione della partnership e cofinanziamento

<i>Proponente:</i>	Regione Campania Ufficio speciale per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della Sicurezza Integrata	
<i>Partner</i>	Fondazione Politiche integrate di sicurezza (POLIS) ente strumentale controllato , (ai sensi dell' 11-ter, comma 1, del D.lgs. n. 118/2011), facente parte del Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Campania ed inserita nel Perimetro di Consolidamento (DGR n. 47 del 9 febbraio 2021). La Fondazione, istituita con DGR n.	

	2352 del 29 dicembre 2007, si occupa da anni del sostegno, dell'assistenza e accompagnamento alle vittime di reato ed ai loro familiari sul territorio della Regione Campania.	
<i>Partner :</i>	Polizia Giudiziaria	Strutture di tutte le province della Regione Campania
<i>Partner :</i>	Carabinieri	Strutture di tutte le province della Regione Campania
<i>Partner :</i>	Guardia di Finanza	Strutture di tutte le province della Regione Campania
<i>Partner:</i>	Tribunale dei minorenni di Napoli	
<i>Partner:</i>	Tribunale dei minorenni di Salerno	
<i>Partner:</i>	Procura generale presso la Corte d'appello di Napoli	
<i>Partner:</i>	Procura generale presso la Corte d'appello di Salerno	

Si prega di allegare una dichiarazione di partenariato per ciascun partner (comprendente le modalità di intervento, ed eventualmente, l'indicazione dell'importo del co-finanziamento)

Per lo svolgimento delle attività progettuali i partner si impegnano a dettagliare i reciproci impegni in un apposito accordo di partenariato da sottoscrivere all'esito dell'approvazione del progetto. Il ruolo svolto da ciascun partner è dettagliato di seguito ai punti 5 e 6.

4 Descrizione del progetto, specificando le modalità di erogazione dei servizi di assistenza generale alle vittime di reato

L'idea progettuale si inserisce in un **contesto, quello della Regione Campania, sempre più allarmante in materia di fenomeni criminali**. Di conseguenza numerose sono le vittime di reato di cui le istituzioni devono farsi carico in ossequio alla direttiva Europea 2012/29/UE. **La Giunta Regionale della Campania con delibera n.414 del 28/09/2021, ha dato mandato all'Ufficio Speciale per il Federalismo a presentare proposta progettuale coerente con l'avviso del Ministero della Giustizia valutando il più efficace coinvolgimento della Fondazione POLIS in conformità con lo Statuto e con le disposizioni normative indicate.**

Le attività progettuali saranno svolte dal soggetto proponente per il tramite della Fondazione Politiche Integrate di Sicurezza (di seguito Fondazione POLIS), fondazione partecipata e controllata dallo stesso proponente. Dal 2008 la Regione Campania si avvale di tale ente strumentale per garantire tutela, sostegno e accompagnamento alle vittime di reato attraverso l'offerta di specifici e determinati servizi.

La Fondazione Polis svolge fin dalla sua istituzione;

- 1) attività di primo ascolto e primo aiuto alle vittime di reato nella forma di uno *sportello*, ubicato presso la sede della Fondazione Polis;
- 2) accompagnamento burocratico-amministrativo per l'ottenimento dei diritti previsti dalla normativa nazionale e regionale;
- 3) accompagnamento psicologico, in forza del Protocollo d'intesa, attivo dal 2011, con l'Ordine Regionale degli psicologi;
- 4) orientamento legale;
- 5) accompagnamento fiscale;
- 6) costituzione di parte civile nei processi penali e accompagnamento nelle aule dei Tribunali;
- 7) sostegno socio-educativo e formativo in forza della Legge Regionale n°54/2018 *"Istituzione del fondo regionale per il sostegno socio educativo scolastico e formativo a favore delle vittime innocenti di camorra, dei reati intenzionali violenti e dei loro familiari"*;
- 8) raccolta e analisi dati;
- 9) memorialistica delle vittime di reato;

L'accordo di partenariato definirà i reciproci impegni tra la Regione Campania e la Fondazione POLIS nell'attuazione del presente progetto.

Con questo progetto si intende pertanto potenziare tutti i servizi offerti alla vittima di reato attraverso il lavoro svolto dalla Fondazione Polis, e implementare per tutta la durata del procedimento penale, dalla denuncia, fino al suo esito, un accompagnamento professionale alla vittima di reato.

Le vittime di reato, destinatarie del progetto sono coloro che rientrano nella definizione di cui all'art. 2 della Direttiva Europea 2012/29/UE, " (...) *la persona fisica che ha subito un danno, anche fisico, mentale o emotivo, o perdite economiche che sono stati causati direttamente da un reato, un familiare di una persona la cui morte è stata causata direttamente da un reato e che ha subito un danno in conseguenza della morte di tale persona*". Nello specifico, **il progetto vuole accompagnare in maniera integrata e altamente qualificata tutte le vittime di reato e vuole rafforzare l'accompagnamento delle famiglie che hanno subito un lutto o un danno a carico di una persona cara a causa di un reato**, che si trovano ad affrontare da sole e con pochi strumenti il doloroso iter che scaturisce da un omicidio.

I destinatari sono tutte le vittime di reato, senza alcuna distinzione.

Considerate le caratteristiche del contesto territoriale, ed il numero elevatissimo di omicidi in Regione Campania è necessario prendere in carico interi nuclei familiari, favorendo in particolar modo l'assistenza e l'accoglienza alle famiglie dove sono presenti minori e che versano in condizioni di disagio economico-sociale.

Le attività progettuali ipotizzate sono tali da implementare l'attuazione sul territorio della Regione Campania di tutti i diritti di cui alla Direttiva Europea 2012/29/UE. Pertanto le vittime saranno guidate in un percorso individuale che partendo dalla storia, dai bisogni, dalla presenza di particolari caratteristiche di vulnerabilità di ognuno garantisca la corretta informazione circa i propri diritti, l'accesso ai servizi territoriali esistenti e la possibilità di avvalersi di servizi professionali personalizzati.

L'attuazione del progetto si avvarrà dello sportello di ascolto già esistente e attivo presso la Fondazione Polis.

In questi anni, **lo spazio di ascolto e confronto** è servito alla narrazione del trauma, in un contesto non giudicante, alla ricostruzione della fiducia in sé stessi e della propria autonomia, e a dedicare un significativo e necessario spazio di riflessione sul tema delle vittime di reato per l'individualità colpita, il nucleo familiare coinvolto, la comunità di riferimento e il contesto regionale complessivamente inteso.

Gli incontri realizzati con le vittime presso la Fondazione POLIS, sia individualmente che in gruppo, hanno consentito di avviare processi importanti: il riconoscimento dell'esperienza di vittimizzazione, l'elaborazione della sofferenza associata all'offesa ricevuta, la riparazione dell'offesa

Lo sportello è servito, inoltre, a raccogliere informazioni importanti e a costruire un patrimonio collettivo di grande valore etico e politico utilizzato ai fini della ricostruzione memorialistica delle storie delle vittime. L'intenzione che ci si propone di perseguire è quella di non relegare un evento tragico nella sfera privata ma di rimettere al centro del dibattito pubblico e politico la questione delle vittime di reato al fine di sollecitare opportune e adeguate politiche d'intervento da parte delle istituzioni di tipo preventivo e riparativo. Nel contempo, nell'ottica di una presa in carico mirata a valorizzare le esigenze individuali di ogni vittima la memorialistica, inoltre, risponde al bisogno primario della vittima di reato di essere riconosciuta quale soggetto titolare di diritti e soggetto attivo nel proprio processo di trasformazione e di emancipazione dal trauma.

L'azione di contenimento del trauma, ascolto, confronto con le vittime sarà svolta inoltre, come in passato anche **assicurando un servizio di prossimità immediata**: visite domiciliari di facilitatori ed esperti della Fondazione già nell'immediatezza del fatto di reato.

L'azione progettuale intende mettere in rete e valorizzare gli sportelli di ascolto e di accoglienza già esistenti presso i soggetti in partenariato, in un'ottica di integrazione e complementarietà delle competenze, per garantire condizioni di ascolto e di accompagnamento che abbiano il carattere della continuità e della qualità. L'azione progettuale mira a garantire un'azione di intervento integrata tra gli operatori dell'equipe, gli operatori della Fondazione POLIS ed il personale degli enti partner.

La valorizzazione della rete di servizi esistenti nella Regione Campania permetterà di valorizzare il carattere della prossimità nell'assistenza alle vittime permettendo di orientare le vittime ai servizi presenti sul territorio più vicini al loro domicilio.

Inoltre le attività progettuali prevedono l'istituzione di un'equipe di professionisti presso la Fondazione POLIS, a rafforzamento delle risorse già presenti, che sia votata all'accoglienza e alla definizione del piano individuale di intervento per ogni utente.

Dalla denuncia del fatto di reato e oltre la conclusione del procedimento penale l'equipe avrà il compito di seguire la vittima in ogni fase per evitare ogni forma di vittimizzazione secondaria.

Al contempo l'equipe faciliterà l'accesso della vittima a tutti i servizi dedicati presenti sul territorio.

Quale servizio individuale, la vittima potrà richiedere di intraprendere gratuitamente un percorso di psicoterapia, servizio che sarà garantito in virtù di un protocollo di intesa siglato tra la Fondazione POLIS e l'Ordine degli Psicologi della Regione Campania. Similari protocolli di intesa con l'ordine degli avvocati, e con l'Ordine dei medici garantiranno la possibilità di accedere in caso di necessità a servizi personalizzati di assistenza professionale sulla base delle esigenze emerse per ciascun assistito.

L'attività progettuale prevede inoltre l'elaborazione di uno specifico piano della formazione.

I destinatari degli interventi formativi saranno gli operatori della Fondazione POLIS, l'equipe di professionisti dedicata al progetto e gli operatori referenti individuati dai partner istituzionali.

Scopo del progetto è quello di garantire la sostenibilità delle attività anche al termine del finanziamento.

Gli esiti dell'attività progettuale costituiranno pertanto patrimonio della Regione Campania e della Fondazione POLIS che, da anni, interviene, come da previsione statutaria (art. 3.2.3),

nell'ambito dell'assistenza alle vittime di reato.

Le attività progettuali saranno svolte in coordinamento con le azioni previste dai progetti presentati dalla Regione Campania (Direzione Generale delle politiche sociali e socio-sanitarie) a Cassa delle Ammende in attuazione dell'accordo del 26 luglio 2018 "Accordo tra Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province autonome per la promozione di una programmazione condivisa, relativa ad interventi per l'inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale"

5 azioni di rafforzamento della rete dei servizi di assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato, qualità del partenariato coinvolto e modalità di coinvolgimento, sistemi di verifica e controllo della qualità dei servizi erogati con particolare riferimento al rispetto di quanto previsto nella Direttiva 2012/29/UE.

Attraverso lo strumento della concertazione si intende costruire una rete di servizi del pubblico e del privato-sociale, in stretto raccordo con tutte le istituzioni che sul territorio sono titolari di competenze che attengono alla materia.

Il rafforzamento della rete sarà realizzato attraverso i seguenti interventi:

1. Individuazione di un soggetto referente per ogni ente partner;
2. Creazione di un tavolo di confronto periodico con i soggetti partner;
3. Elaborazione di un piano condiviso della formazione ed erogazione di sessioni formative dedicate ai referenti degli enti partner;
4. Mappatura dei servizi esistenti sul territorio regionale a favore delle vittime di reato;
5. Utilizzo dell'equipe di professionisti istituita presso la Fondazione POLIS, per connettere e facilitare la conoscenza tra i partner dei servizi erogati sul territorio regionali ed assicurare un efficace scambio di informazioni.

Di seguito sono indicati i soggetti partner e le modalità di coinvolgimento dei soggetti partner a rafforzamento della rete di servizi di assistenza generale alle vittime.

Partner	Ruolo progettuale
Fondazione POLIS	Coordinamento/monitoraggio/valutazione/segreteria/comunicazione
	Sportello di ascolto aiuto e accompagnamento alle vittime (tramite proprio personale e una equipe dedicata)
	Elaborazione del Piano individuale di intervento
	Offerta di servizi specifici di assistenza individuale (psicologica; medica, fiscale, legale, orientamento al lavoro, supporto alla genitorialità e socio-educativo)
	Raccolta documentale
	Raccolta delle storie delle vittime e memorialistica
	Redazione del piano della formazione
	Erogazione sessioni formative

	Creazione e sostegno della rete tra partner
	Azioni informative e divulgative
Polizia di Stato	Nomina di un referente per l'attuazione del progetto;
	Partecipazione ai tavoli di lavoro;
	Partecipazione alle attività formative;
	Accoglienza della vittima di reato al momento della denuncia;
	Divulgazione delle informazioni relative ai diritti di cui alla Direttiva Europea 2012/29/EU;
	Indirizzamento della vittima allo Sportello di ascolto presso la Fondazione POLIS
	Attività di supporto nelle sedi giudiziarie durante il processo
Carabinieri	Nomina di un referente per l'attuazione del progetto
	Partecipazione ai tavoli di lavoro
	Partecipazione alle attività formative
	Accoglienza della vittima di reato al momento della denuncia
	Divulgazione delle informazioni relative ai diritti di cui alla Direttiva Europea 2012/29/EU
	Indirizzamento della vittima allo Sportello di ascolto presso la Fondazione POLIS
	Attività di supporto nelle sedi giudiziarie durante il processo
Guardia di Finanza	Nomina di un referente per l'attuazione del progetto
	Partecipazione ai tavoli di lavoro
	Partecipazione alle attività formative
	Accoglienza della vittima di reato al momento della denuncia
	Divulgazione delle informazioni relative ai diritti di cui alla Direttiva Europea 2012/29/EU
	Indirizzamento della vittima allo Sportello di ascolto presso la Fondazione POLIS
	Attività di supporto nelle sedi giudiziarie durante il processo

Tribunale per i minorenni di Napoli	Individuazione di un referente per l'attuazione del progetto
	Partecipazione ai tavoli di lavoro
	Partecipazione alle attività formative
	Implementazione delle azioni e dei servizi offerti a tutela della vittima di reato nella propria struttura
	Divulgazione delle informazioni relative ai diritti di cui alla Direttiva Europea 2012/29/EU
	Indirizzamento della vittima allo Sportello di ascolto presso la Fondazione POLIS
Tribunale per i minorenni di Salerno	Individuazione di un referente per l'attuazione del progetto
	Partecipazione ai tavoli di lavoro
	Partecipazione alle attività formative
	Implementazione delle azioni e dei servizi offerti a tutela della vittima di reato nella propria struttura
	Divulgazione delle informazioni relative ai diritti di cui alla Direttiva Europea 2012/29/EU
	Indirizzamento della vittima allo Sportello di ascolto presso la Fondazione POLIS
Procura Generale presso la Corte di Appello di Napoli	Individuazione di un referente per l'attuazione del progetto
	Partecipazione ai tavoli di lavoro
	Partecipazione alle attività formative
	Implementazione delle azioni e dei servizi offerti a tutela della vittima di reato nella propria struttura
	Divulgazione delle informazioni relative ai diritti di cui alla Direttiva Europea 2012/29/EU;
	Indirizzamento della vittima allo Sportello di ascolto presso la Fondazione POLIS
Procura Generale presso la Corte di Appello di Salerno	Individuazione di un referente per l'attuazione del progetto
	Partecipazione ai tavoli di lavoro
	Partecipazione alle attività formative

	Implementazione delle azioni e dei servizi offerti a tutela della vittima di reato nella propria struttura
	Divulgazione delle informazioni relative ai diritti di cui alla Direttiva Europea 2012/29/EU;

Il sistema di verifica e controllo della qualità dei servizi erogati parte dalla valutazione individuale della vittima: per ogni vittima sarà stilato un **piano individuale di intervento**, uno strumento in grado di contenere le informazioni individuali, la storia processuale, stilare gli obiettivi da raggiungere per ogni soggetto e verificarne periodicamente il conseguimento, programmare tempestivamente i necessari adeguamenti.

Con valutazioni periodiche svolte dall'equipe di riferimento, saranno valutate l'adequazione delle azioni intraprese relativamente al raggiungimento degli obiettivi di ogni piano individuale; all'esito saranno definite linee di adeguamento e sarà valutata la rimodulazione degli interventi proposti.

Con i soggetti partner istituzionali saranno **avviati tavoli di confronto periodico** con l'obiettivo esplicito di valutare l'adequazione dei servizi erogati a favore delle vittime, la possibilità di implementare i servizi offerti; la funzionalità del sistema di connessione con la Fondazione; la qualità del flusso documentale e di informazioni.

6. Obiettivi specifici che si intendono raggiungere e risultati attesi al termine dell'iniziativa progettuale. Descrivere la rete dei partner coinvolti ed il ruolo da ciascuno ricoperto nell'erogazione dei servizi offerti alle vittime di reato.

Il progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

1. Offrire uno spazio permanente di accoglienza, ascolto e sostegno;
2. Garantire una presa in carico personalizzata attraverso la definizione del piano individuale di intervento;
3. Facilitare e rafforzare la comunità di auto-aiuto delle vittime di reato;
4. Garantire un'informazione completa e consapevole alle vittime circa i propri diritti, ed in particolare circa le tappe del procedimento penale ed i diritti da garantire nel corso dell'intero procedimento;
5. Migliorare le capacità degli operatori presso i soggetti partner coinvolti;
6. Facilitare l'accesso delle vittime a servizi qualificati;

I risultati attesi a beneficio delle vittime di reato sono i seguenti:

Migliore conoscenza circa i servizi offerti dalla Regione Campania tramite la Fondazione POLIS ed i servizi erogati dal pubblico e dal privato sociale sul territorio regionale;

Maggiore consapevolezza circa i propri diritti in quanto vittima di reato;

Intrapresa di un percorso di superamento del trauma vissuto;

Raggiungimento di una maggior inclusione sociale e minor rischio di devianza e marginalità;

Aumentare l'attenzione degli operatori coinvolti presso i soggetti partner circa le esigenze specifiche ed i diritti delle vittime di reato

Di seguito per ciascun partner è descritto il ruolo specifico nell'erogazione dei servizi

Partner	Ruolo nell'erogazione dei servizi
Fondazione POLIS	Sportello di ascolto aiuto e accompagnamento alle vittime (tramite proprio personale e una equipe dedicata)
	Elaborazione del piano individuale di intervento e accompagnamento
	Offerta di servizi specifici di assistenza individuale (psicologica; medica, fiscale, legale, orientamento al lavoro, supporto alla genitorialità e socio-educativo, costituzione di parte civile nel processo)
	Accompagnamento processuale
	Raccolta documentale, memorialistica
	Azioni di informazione e divulgazione
	Attività di orientamento e facilitazione all'accesso dei servizi disponibili sul territorio
Polizia di Stato	Accoglienza della vittima di reato al momento della denuncia;
	Divulgazione delle informazioni relative ai diritti di cui alla Direttiva Europea 2012/29/EU;
	Indirizzamento della vittima allo Sportello di ascolto presso la Fondazione POLIS
	Attività di supporto nelle sedi giudiziarie durante il processo
Carabinieri	Accoglienza della vittima di reato al momento della denuncia
	Divulgazione delle informazioni relative ai diritti di cui alla Direttiva Europea 2012/29/EU
	Indirizzamento della vittima allo Sportello di ascolto presso la Fondazione POLIS
	Attività di supporto nelle sedi giudiziarie durante il processo
Guardia di Finanza	Accoglienza qualificata della vittima di reato al momento della denuncia
	Divulgazione delle informazioni relative ai diritti di cui alla Direttiva Europea 2012/29/EU
	Indirizzamento della vittima allo Sportello di

	ascolto presso la Fondazione POLIS
	Attività di supporto nelle sedi giudiziarie durante il processo
Tribunale per i minorenni di Napoli	Implementazione delle azioni e dei servizi offerti a tutela della vittima di reato nella propria struttura
	Divulgazione delle informazioni relative ai diritti di cui alla Direttiva Europea 2012/29/EU
	Indirizzamento della vittima allo Sportello di ascolto presso la Fondazione POLIS
Tribunale per i minorenni di Salerno	Implementazione delle azioni e dei servizi offerti a tutela della vittima di reato nella propria struttura
	Divulgazione delle informazioni relative ai diritti di cui alla Direttiva Europea 2012/29/EU
	Indirizzamento della vittima allo Sportello di ascolto presso la Fondazione POLIS
Procura Generale presso la Corte di Appello di Napoli	Implementazione delle azioni e dei servizi offerti a tutela della vittima di reato nella propria struttura
	Divulgazione delle informazioni relative ai diritti di cui alla Direttiva Europea 2012/29/EU;
	Indirizzamento della vittima allo Sportello di ascolto presso la Fondazione POLIS
Procura Generale presso la Corte di Appello di Salerno	Implementazione delle azioni e dei servizi offerti a tutela della vittima di reato nella propria struttura
	Divulgazione delle informazioni relative ai diritti di cui alla Direttiva Europea 2012/29/EU;
	Indirizzamento della vittima allo Sportello di ascolto presso la Fondazione POLIS

7.Indicare per ciascuna attività le risorse professionali impiegate:

- Descrivere le modalità di erogazione del servizio per l'assistenza alle vittime di reato nel rispetto della Direttiva 2012/29/UE:**
La convenzione da stipulare regolerà i rapporti tra Regione Campania e Fondazione POLIS cui sarà affidata la realizzazione del progetto. Nell'attuazione delle attività la Fondazione procederà nel rispetto della normativa vigente.

Le attività saranno erogate ai destinatari attraverso:

- accesso diretto allo sportello di ascolto presso la Fondazione POLIS;
- contatto degli operatori della Fondazione POLIS a seguito di notizie di cronaca;
- contatto degli operatori della Fondazione POLIS a seguito di segnalazione da parte dei soggetti partner;

La prossimità sarà assicurata dalla rete istituita con i soggetti partner che permetterà di indirizzare la vittima ad ogni tipo di servizio di sostegno presente sul territorio regionale.

Inoltre gli operatori della Fondazione POLIS effettueranno visite domiciliari per incontri di ascolto e confronto delle famiglie assistite.

La stesura del piano individuale di intervento per ogni vittima assicurerà l'erogazione di servizi di assistenza specialistica personalizzati con modalità adatte alle esigenze di ognuno.

2. Numero delle risorse professionali impiegate nei servizi di assistenza alle vittime:

Equipe multidisciplinare – 5 unità (da impiegarsi per 5 ore al giorno per 5 giorni settimanali per 12 mesi)

3. Specificare la formazione professionale ed esperienziale richiesta e certificata per il predetto personale impiegato nei servizi di assistenza alle vittime:

1 Facilitatore esperto; nr. 2 Psicologi; nr. 1 avvocato/ esperto legale; nr. 1 assistente sociale.

Le figure coinvolte oltre al titolo di studio richiesto per la specifica professione, dovranno possedere esperienza specifica nel settore di intervento.

4. Numero di ore di impiego delle predette risorse nei servizi di assistenza alle vittime:

Sulla base della ripartizione delle risorse stanziare è previsto un ammontare di 6000 ore lavoro per i componenti l'equipe.

8. Indicare per ciascun servizio i destinatari che si prevede di raggiungere con gli interventi previsti nel progetto.**Numero destinatari per i servizi di assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato:**

Familiari di vittime di reato: 50

Minori appartenenti ai medesimi nuclei familiari : 25

9. Ambito territoriale di riferimento

L'ambito di riferimento è la Regione Campania, con particolare attenzione ai maggiori centri urbani (Napoli e Salerno) e alle loro province, in ragione della maggiore condizione di allarme sociale del contesto, del maggior numero dei fatti di reato e dell'alto rischio di marginalità.

Il lavoro di rete tra i soggetti in partnership consentirà una mappatura dei servizi offerti alle vittime permettendo di indirizzare l'utenza verso il servizio di **maggior prossimità** al proprio domicilio.

Saranno assicurate inoltre, dalla equipe istituita con l'azione progettuale, anche **interventi di ascolto e sostegno domiciliari**.

10. Descrizione del sistema di monitoraggio e valutazione

La Fondazione POLIS si occuperà della valutazione e del monitoraggio secondo un modello che ha lo scopo di:

- 1) evidenziare l'andamento delle attività progettuali
- 2) registrare gli scostamenti tra quanto si sta realizzando e quanto è stato previsto
- 3) informare tutti i partner istituzionali circa le criticità che di volta in volta si presentano per cercare le soluzioni più opportune.

Al fine di individuare le informazioni da rilevare, nella prima fase del progetto sarà sviluppato un set di indicatori specifici, al fine di misurare il grado di raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati, sulla base delle seguenti dimensioni:

- 1) Sostenibilità: costruzione di un framework utile alla pianificazione strategica e alla gestione dell'efficienza, dell'efficacia e dell'impatto sociale del progetto
- 2) Innovazione: valorizzazione e descrizione delle metodologie innovative utilizzate
- 3) Partecipazione: livello di partecipazione della rete,
- 4) Interdisciplinarietà: metodi e strumenti quali-quantitativi per cogliere e analizzare la complessità del progetto.

Si prevede l'impiego dei seguenti **strumenti** metodologici:

- 1) Piano individuale di intervento;
- 2) Schede di analisi dell'andamento delle attività
- 3) questionari di autovalutazione
- 4) questionari di valutazione dei servizi proposti; delle attività formative, del funzionamento delle attività di creazione della rete;
- 5) focus group
- 6) piste di intervista
- 7) domande aperte - report intermedi e finali

L'impianto metodologico delle attività di valutazione passa attraverso 3 step:

- 1) I fase- valutazione ex ante delle attività volta a definirne gli obiettivi, le finalità ed il merito, attraverso la costruzione condivisa di indicatori di realizzazione e di risultato;
- 2) II fase – valutazione intermedia delle attività, affiancata al processo di misurazione del grado di partecipazione e di coinvolgimento di tutti gli operatori coinvolti e dei partner progettuali;
- 3) III fase – valutazione finale, che ci permette di quantificare e qualificare il grado di successo raggiunto e la sua sostenibilità nel tempo.

L'attività di monitoraggio prevede la produzione con cadenza trimestrale di report intermedi aventi ad oggetto:

1. Quadro informativo generale sulla gestione complessiva del progetto;
2. Analisi di dettaglio dell'avanzamento in relazione alla tempistica di progettazione ed attuazione;
3. Analisi dei risultati e delle criticità riscontrate;
4. Programmazione del trimestre successivo.

11. Programma e cronoprogramma

<i>fase</i>	<i>Obiettivi specifici</i>	<i>Attività previste dal progetto</i>	<i>Strumenti, metodi e risorse</i>
1	Programmare e organizzare la realizzazione del	Redazione del piano d'azione e d'intervento per la realizzazione delle varie fasi	Referenti dei soggetti partner

progetto	del progetto		
Formare specificamente figure professionali per l'accompagnamento delle vittime	Redazione del piano di monitoraggio e valutazione Creazione dell'equipe interdisciplinare Redazione del piano della Formazione Erogare sessioni formative a favore di operatori referenti dei soggetti partner, garantendo un'interlocuzione costante circa il processo formativo	Tavoli di lavoro con i soggetti partner. Predisposizione degli strumenti di monitoraggio e valutazione Selezione dell'equipe attraverso avviso pubblico Piano della Formazione Sessioni formative dedicate al personale della Fondazione POLIS, all'equipe di professionisti esterni, al personale dei partner istituzionali	
Informare sull'iter e sul possibile ruolo delle vittime all'interno del procedimento penale;	Favorire la costruzione di una rete informale e interfamiliare; Rafforzamento della rete interistituzionale tra partner.	Riunioni informali tra gruppi di vittime già prese in carico dalla Fondazione POLIS alla presenza degli operatori Approntamento di materiale informativo (brochures, avvisi sul sito istituzionale dei soggetti partner) Calendarizzazione delle iniziative comuni (tavoli di concertazione ;incontri di monitoraggio e valutazione, incontri formativi) ; predisposizione di procedure di contatto semplificate tra i soggetti della rete interistituzionale ;	

Offrire uno spazio di accoglienza, ascolto e sostegno	Definire un protocollo d'intervento condiviso per l'accoglienza delle vittime Rafforzare il punto di accoglienza presente presso la Fondazione Polis Potenziare i servizi interni già esistenti della Fondazione a favore delle vittime di reato Tavoli di lavoro con i soggetti partner Assicurare la condivisione di documenti e informazione tra gli enti partner Prevedere la presenza di personale specializzato in base al bisogno e alla valutazione individuale della vittima (definizione del piano individuale di intervento e di accompagnamento) Favorire l'accesso a servizi specializzati	Personale interno, ufficio esistente, numeri attivi di primo contatto. Equipe di professionisti esterni ; Rafforzare la dotazione strumentale ; personal computer ; utenze telefoniche mobili . Elaborazione di proposte migliorative dell'accoglienza da sottoporre agli enti partner ; Definizione di procedure condivise circa la conservazione dei documenti ; definizione del piano per la Privacy in accordo con gli enti partner Organizzazione di un archivio digitale per la raccolta dei documenti utili . Equipe di professionisti ; Personale della Fondazione POLIS ; Piano individuale di intervento e di accompagnamento Percorso di psicoterapia gratuito Accesso gratuito servizi specialistici professionali (visite mediche, sostegno fiscale, assistenza legale, orientamento al lavoro, sostegno alla genitorialità e socio educativo)
---	--	---

	Accompagnamento processuale	Attivazione di servizi di ascolto, informazione e orientamento sulle opportunità di accompagnamento e sostegno presenti sul territorio. Garantire la presenza di personale specializzato nell'accoglienza alle vittime di reato dal momento della denuncia alla conclusione dell'iter processuale.	Attivazione della rete interistituzionale per monitorare l'avanzamento del procedimento penale ; Equipe di professionisti e personale formato dei partner istituzionali. Equipe presso la Fondazione POLIS Personale formato presso gli enti partner Costituzione di parte civile della Fondazione POLIS
3	Accompagnare la vittima di reato nel percorso di emancipazione e di superamento del trauma anche dopo la fine del procedimento penale;	Monitorare la situazione ambientale e lo stato psicofisico della vittima/familiare del minore Rintracciare i servizi esistenti a livello territoriale di tipo socio-sanitario assistenziale Favorire l'emancipazione della vittima dal trauma ed un miglior inserimento lavorativo e sociale. Scongiorare il rischio di emarginazione socio economica Inserire in contesti organizzati e dedicati al gioco a percorsi ludico-ricreativi con particolare attenzione ai minori ;	Riunioni periodiche di valutazione del raggiungimento degli obiettivi del piano individuale di accompagnamento; Contatti con le vittime ; Attivazione della rete di partner per provvedere alla mappatura dei servizi offerti sul territorio Risorse e servizi pubblici e del privato sociale già esistenti sul territorio di riferimento Servizio costante e garantito di orientamento allo studio e al lavoro. contatto con associazioni ed istituzioni presenti sul territorio.
4	Monitoraggio e valutazione	Monitoraggio e valutazione saranno svolti in tre fasi: ex ante	Il monitoraggio prevede: elaborazione degli strumenti e definizione dei sistemi di

		in itinere ex post	valutazione e monitoraggio; elaborazione dei dati e relazione finale di valutazione dei risultati del progetto
	Coordinamento	Le attività di coordinamento saranno svolte per l'intera durata del progetto dalla Fondazione Polis	Elaborazione del calendario per i meeting e le riunioni tra i soggetti partner, elaborazione dei materiali necessari alla comunicazione interistituzionale, con il pubblico e tra i partner.
	Rendicontazione/ segreteria amministrativa	Approntare sistemi di monitoraggio dei flussi di spesa in relazione alle attività realizzate	Elaborazione di metodi e materiali per garantire il corretto flusso di informazioni tra i partner e l'accessibilità del flusso documentale Elaborazione timesheet e format di relazione per gli operatori coinvolti
	Comunicazione istituzionale	Divulgazione e comunicazione delle attività progettuali	Controllo del flusso delle spese/acquisti Approntamento della rendicontazione Comunicazione del servizio a favore delle vittime di reato a mezzo sito istituzionale dei soggetti partner coinvolti, elaborazione contenuti per materiale informativo.

Cronoprogramma

Fase	ANNO 1											
	Gen. ..	Feb.	Mar.	Apr.	M ag .	Gi u.	Lu g.	Ag o.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
1												X
2												x
3												
4												
Fase	ANNO 2											
	Gen. .	Feb.	Mar.	Apr.	M ag .	Gi u.	Lu gl.	Ag o.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
1	X											
2		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
3		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
4	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	

Il responsabile del progetto, quale referente unico per tutte le comunicazioni, in caso di approvazione del progetto presentato, si impegna a:

1. ad assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
2. a comunicare immediatamente l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;
3. a sottoporre ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva valutazione ed eventuale approvazione;

4. a trasmettere una relazione trimestrale sull'andamento del progetto tramite posta elettronica certificata;
5. a trasmettere , tramite posta elettronica certificata, la scheda di monitoraggio trimestrale di progetto, utilizzando il modello all'uopo predisposto;
6. a trasmettere, tramite posta elettronica certificata, alle scadenze previste nella convenzione di finanziamento, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
7. a trasmettere, tramite posta elettronica certificata, una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
8. a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dall'Amministrazione;
9. a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
10. ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con l'amministrazione;
11. ad avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti nella scheda di progetto, comunicando all'amministrazione la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
12. ad individuare i soggetti attuatori degli interventi mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente (con particolare riferimento al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al D. Lgs. n. 165/2001, alla L. 241/90, al D.lgs. n. 117/17, ecc.);
13. a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato, della normativa in materia di appalti pubblici, nonché della normativa di settore;
14. a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;
15. a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
16. a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
17. ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. ;
18. a richiedere e comunicare tempestivamente il Codice unico di progetto-CUP, assicurando i relativi adempimenti rispetto agli obblighi di cui alla correlata disciplina normativa.

Luogo e data:

Napoli, 29/09/2021

Firma del Responsabile di progetto

SCHEDA ANALITICA COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE: Regione Campania. Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata.

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: *"Diritti e bisogni della vittima di reato: una rete interistituzionale d'intervento di servizi e di comunità"*

CAT. 01– SPESE PER IL PERSONALE	COSTO	COSTO FINANZIATO
	€ 150.000,00	€ 150.000,00
TOTALE CAT. 01	€ 150.000,00	
CAT.02 - SPESE PER I DESTINATARI DEGLI INTERVENTI	COSTO	COSTO FINANZIATO
	€ 95.000,00	€ 95.000,00
TOTALE CAT. 02	€ 95.000,00	
CAT. 03 - SPESE PER IL NOLEGGIO DI BENI E SERVIZI	COSTO	COSTO FINANZIATO
	€ 2.500,00	€ 2.500,00
TOTALE CAT. 03	€ 2.500,00	
CAT. 04 - SPESE GENERALI	COSTO	COSTO FINANZIATO
	€ 5.000,00	
TOTALE CAT. A4	€ 5.000,00	
COSTO FINANZIAMENTI		
TOTALE COSTI CO-FINANZIATI		
TOTALE GENERALE COSTO PROGETTO		252.500,00 €

SCHEMA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE : Regione Campania, Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: "Diritti e bisogni della vittima di reato: una rete interistituzionale d'intervento di servizi e di comunità"

Cat.01	Spese per il personale	Costo	Costo cofinanziato
		€ 150.000,00	€ -
	Totale Categoria 01	€ 150.000,00	€ -
Cat.02	Spese per i destinatari degli interventi	Costo	Costo cofinanziato
		€ 95.000,00	€ -
	Totale Categoria 02	€ 95.000,00	€ -
Cat.03	Spese per il noleggio di beni e servizi	Costo	Costo cofinanziato
	A) Beni	€ 2.500,00	€ -
	B) Servizi	€ -	€ -
	Totale Categoria 03	€ 2.500,00	€ -
Cat.04	Spese generali	Costo	Costo cofinanziato
		€ 5.000,00	€ -
	Totale Categoria 04	€ 5.000,00	€ -
TOTALE COSTO FINANZIAMENTO		€ 252.500,00	
TOTALE COSTI COFINANZIATI			€ -
TOTALE GENERALE COSTO PROGETTO			€ 252.500,00

SCHEDA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE : Regione Campania, Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: "Diritti e bisogni della vittima di reato: una rete interistituzionale d'intervento di servizi e di comunità"

Cat.01	Spese per il personale impiegato nel progetto				Costo	Costo cofinanziato
	Descrizione	Tipo unità	Quantità	Costo unitario	Totale	Totale
1	Facilitatore Esperto	1	1200 ore	25 euro /ora	€ 30.000,00	€ -
2	Psicologo	2	1200 ore	25 euro /ora	€ 60.000,00	€ -
3	Esperto legale/avvocato	1	1200 ore	25 euro /ora	€ 30.000,00	€ -
4	Assistente sociale	1	1200 ore	25 euro /ora	€ 30.000,00	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
8					€ -	€ -
9					€ -	€ -
10					€ -	€ -
11					€ -	€ -
12					€ -	€ -
13					€ -	€ -
14					€ -	€ -
15					€ -	€ -
16					€ -	€ -
17					€ -	€ -
18					€ -	€ -
19					€ -	€ -
20					€ -	€ -
21					€ -	€ -
22					€ -	€ -
23					€ -	€ -
24					€ -	€ -
25					€ -	€ -
26					€ -	€ -
27					€ -	€ -
28					€ -	€ -
29					€ -	€ -
30					€ -	€ -
Totale Categoria 01					€ 150.000,00	€ -

SCHEDA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE : Regione Campania, Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: "Diritti e bisogni della vittima di reato: una rete interistituzionale d'intervento di servizi e di comunità"

Cat.02	Spese per i destinatari degli interventi				Costo	Costo cofinanziato
	Descrizione	Tipo unità	Quantità	Costo unitario	Totale	Totale
1	Percorsi di psicoterapia individuale	sedute psicoterapia	1200	€ 40,00	€ 48.000,00	€ -
2	Altri servizi professionali	Budget individuale	50	€ 940,00	€ 47.000,00	€ -
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
8					€ -	€ -
9					€ -	€ -
10					€ -	€ -
11					€ -	€ -
12					€ -	€ -
13					€ -	€ -
14					€ -	€ -
15					€ -	€ -
16					€ -	€ -
17					€ -	€ -
18					€ -	€ -
19					€ -	€ -
20					€ -	€ -
21					€ -	€ -
22					€ -	€ -
23					€ -	€ -
24					€ -	€ -
25					€ -	€ -
26					€ -	€ -
27					€ -	€ -
28					€ -	€ -
29					€ -	€ -
30					€ -	€ -
Totale Categoria 02					€ 95.000,00	€ -

SCHEDA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE : Regione Campania, Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: "Diritti e bisogni della vittima di reato: una rete interistituzionale d'intervento di servizi e di comunità"

Cat.03		Spese per il noleggio di beni e servizi			Costo	Costo cofinanziato
A) Beni						
A	Descrizione	Tipo unità	Quantità	Costo unitario	Totale	Totale
1	Linee telefoniche mobili		2	€ 250,00	€ 500,00	€ -
2	Personal Computer		2	€ 1.000,00	€ 2.000,00	€ -
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
8					€ -	€ -
			Totale A		€ 2.500,00	€ -
B) Servizi						
B	Descrizione	Tipo unità	Quantità	Costo Unitario	Totale	Totale
1					€ -	€ -
2					€ -	€ -
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
8					€ -	€ -
			Totale B		€ -	€ -
			Totale Categoria 03		€ 2.500,00	€ -

SCHEMA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE : Regione Campania, Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: "Diritti e bisogni della vittima di reato: una rete interistituzionale d'intervento di servizi e di comunità"

Cat.04	Spese generali				Costo	Costo cofinanziato
	Descrizione	Tipo unità	Quantità	Costo unitario	Totale	Totale
1	Spese di amministrazione, segreteria, comunicazione				€ 5.000,00	€ -
2					€ -	€ -
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
8					€ -	€ -
9					€ -	€ -
10					€ -	€ -
11					€ -	€ -
12					€ -	€ -
13					€ -	€ -
14					€ -	€ -
15					€ -	€ -
16					€ -	€ -
17					€ -	€ -
18					€ -	€ -
19					€ -	€ -
20					€ -	€ -
Totale Categoria 04					€ 5.000,00	€ -